

IL SOGNO  
DI ZORO  
di Diego Bianchi



## Il leghista che si rallegra della strage alla Mecca e si dice pure cristiano

**«310 morti per un pellegrinaggio? Cose da pazzi! Sono come animali... Più che alla Mecca dovrebbero andare allo zoo!!!». È ora di pranzo, sto mangiando, scorro distrattamente i tweet dei profili che seguo**

e uno di questi decide di condividere con i suoi follower, e quindi con me, le parole fresche di tastiera di Gianluca Buonanno. Gianluca Buonanno, europarlamentare leghista nonché sindaco di Borgosesia (Vercelli) e pro sindaco di Varallo (Vercelli), non si ferma davanti a niente.

Gianluca Buonanno su Twitter ha circa cinquemila follower, cinquemila persone che hanno consapevolmente deciso di seguire il suo pensiero. Buona parte di questi, al netto delle motivazioni professionali degli altri, lo segue perché la pensa come lui. Tipo LisaCa, che scrive: «Ogni tanto una buona notizia...».

Qualcuno fa notare a Buonanno che dileggiare qualche centinaio di morti non è la cosa più nobile, a prescindere dal fatto che si sia o meno parlamentari; così, con l'aumento del numero delle vittime, lui insiste. «Ancora peggio... i morti purtroppo sono 450!!! Lo zoosafari», e poi, ancora:

«Pellegrinaggio alla Mecca: addirittura 717 MORTI!!! Questi sono pazzi!!!».

Tale è il livello dell'abominio, che per qualche secondo viene il dubbio che la parola «purtroppo» indichi un qualche rammarico per una cifra che si sarebbe auspicata, come poi è stato, più alta. Cerco di seguire l'alternanza di insulti tra i commenti e finisco sull'*account* di LisaCa, «donna, sarda, atea, tessera n. 220 di NoiconSalvini, anti islamica», che sta con Israele senza se e senza ma (questo scrive nella sua bio su Twitter). Lei, che sorride nella foto del profilo, e probabilmente sorride anche ora che ha avuto «la buona notizia» della morte di qualche centinaio di musulmani, è ben rappresentata da Buonanno, che parla e scrive esattamente come lei. È la politica che parla alla pancia del Paese, e viceversa.

Buonanno però, a differenza di LisaCa, non è ateo. Nell'intestazione del suo Twitter, nella foto più grande, ha la foto del suo incontro con il Papa. Si sa, il Papa per lavoro incontra tutti, è la sua missione sociale, ragion per cui incontra anche Buonanno, non si sa bene per dirgli cosa e perché, ma lo incontra. Il Papa incontra anche altri. Tipo Fidel Castro e poi Barack Obama e poi le Nazioni Unite e qualche milione di persone in piazza, e a tutti dice cose tipo «no alla pena di morte» e altre come «abolire il commercio di armi». Il Papa, incredibilmente, si ostina a parlare alla testa della gente più che alla loro pancia. Qualcuno potrebbe dire che anche questo fa parte del suo lavoro. Ma non bisogna essere per forza il Papa per provarci. ■

C'È VITA SULLA TERRA?

di Dario Vergassola

## Il successo delle Volkswagen? Il trucco

**F**inalmente si è capito perché le Volkswagen sono così belle: le truccano... Talmente tanto, che negli ultimi anni in catena di montaggio pare abbiano assunto dei visagisti. Dal 2009 ad oggi, infatti, sono state prodotte ben undici milioni di autovetture che montano un sofisticato software grazie al quale, durante i collaudi, si riescono a falsificare i dati sulle emissioni nocive. Ad accorgersene sono stati gli americani, che di cose inquinanti se ne intendono parecchio, visto che hanno riempito le banche di mezzo mondo con titoli tossici. Dopo che è scoppiato lo scandalo, Marchionne si è affrettato a dire che sulle auto del gruppo Fca questo tipo di software non viene montato. Se uno lo vuole, lo deve pagare a parte come la vernice metallizzata. E dire che a noi italiani ci hanno sempre fatto una testa così sull'efficienza, l'onestà e la correttezza dei tedeschi. Ma a questo punto un dubbio mi viene: vuoi vedere che la Germania è la locomotiva d'Europa perché ha il motore truccato?

